

La Comunità di Cristo Re



XXX DTO

25 Ottobre 2026

n. 29/26

IL COMANDAMENTO DELL'AMORE

Il vangelo della XXX domenica è il Vangelo "dell'amore di Dio e del prossimo". Si riporta di seguito uno stralcio del discorso di Papa Francesco su questo tema proposto all'Angelus a Piazza san Pietro del 29.10.2023.

"Il Vangelo oggi ci parla del più grande dei comandamenti (cfr Mt 22,34-40).



*Un dottore della legge interroga Gesù in proposito e Lui risponde con il "grande comandamento dell'amore": «**Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente [... e] il tuo prossimo come te stesso**» (vv. 37.39). Amore di Dio e del prossimo, inseparabili l'uno dall'altro. Fermiamoci un po' a riflettere su questo.*

*Il primo: **il fatto che l'amore per il Signore viene prima ci ricorda che Dio sempre ci precede, ci anticipa con la sua tenerezza***

***infinita** (cfr 1 Gv 4,19), con la sua vicinanza, con la sua misericordia, perché Lui sempre è vicino, tenero e misericordioso. Un bambino impara ad amare sulle ginocchia della mamma e del papà, **e noi lo facciamo tra le braccia di Dio.** Dice il Salmo: «Come un bimbo svezzato in braccio a sua madre» (131,2), così noi dobbiamo sentirci tra le braccia di Dio. E lì assorbiamo l'affetto del Signore, lì incontriamo l'amore che ci spinge a donarci con generosità. Lo ricorda San Paolo, quando dice che la carità di Cristo ha in sé una forza che spinge ad amare (cfr 2 Cor 5,14). E tutto parte da Lui. Tu non puoi amare sul serio gli altri se non hai questa radice che è l'amore di Dio, l'amore di Gesù. E ora il secondo aspetto che traspare dal comandamento dell'amore. **Esso lega l'amore per Dio a quello per il prossimo: significa che, amando i fratelli, noi riflettiamo, come specchi, l'amore del Padre.** Riflettere l'amore di Dio, ecco il punto; amare Lui, che non vediamo, attraverso il fratello che vediamo (cfr 1 Gv 4,20). Un giorno Santa Teresa di Calcutta, a un giornalista che le chiedeva se, con quello che faceva, si illudesse di cambiare il mondo, rispose: «Io non ho mai pensato di poter cambiare il mondo! Ho cercato soltanto di essere una goccia di acqua pulita, nella quale potesse brillare l'amore di Dio» (Incontro con i giornalisti dopo il conferimento del Premio Nobel per la Pace, Roma, 1979). Ecco come lei, tanto piccola, ha potuto fare un bene così grande: riflettendo come una goccia l'amore di Dio. E se a volte, guardando lei e altri santi, ci venisse da pensare che siano degli eroi inimitabili, ripensiamo*

a questa piccola goccia: **l'amore è una goccia che può cambiare tante cose.** E come si fa, questo? Facendo il primo passo, sempre. A volte non è facile fare il primo passo, **dimenticare cose..., fare il primo passo. Facciamolo! Questa è la goccia: fare il primo passo.**

Allora, cari fratelli e sorelle, pensando all'amore di Dio che sempre ci precede, possiamo chiederci: io sono grato al Signore, che mi ama per primo? Sento l'amore di Dio e sono grato a Lui? E cerco di riflettere il suo amore? Mi impegno ad amare i fratelli, a fare questo secondo passo?

La Vergine Maria ci aiuti a vivere nel quotidiano il grande comandamento dell'amore: amare e lasciarci amare da Dio e amare i fratelli."

MISSIONARIA DELLA CARITA': MADRE TERESA DI CALCUTTA

Si riporta di seguito un articolo di "Vatican News" sulla figura di Madre Teresa di Calcutta : *"Testimone della carità e della misericordia, Madre Teresa è un esempio per tutti delle meraviglie che può compiere una persona che si affida totalmente a Cristo. Nobel per la pace, fondatrice delle Missionarie della Carità, la "Madre dei poveri" è stata canonizzata da Papa Francesco.*

Vieni, sii la mia luce"

Minuta nel corpo, gigante nella fede, Madre Teresa nasce in una famiglia albanese, a Skopje, il 26 agosto 1910 e viene battezzata con il nome Gonxha Agnes. Fin da piccola, è abituata dai suoi genitori a vivere lodando il Signore e aiutando i più bisognosi. Non sorprende dunque la scelta, avvenuta quando ha 18 anni, di voler diventare missionaria. E' il settembre del 1928: Agnes lascia la sua casa per entrare nell'Istituto della Beata Vergine Maria a Dublino dove riceve il nome di Maria Teresa. L'anno dopo è in India: qui per quasi 20 anni vive felicemente in una scuola della sua congregazione, insegnando ai giovani benestanti della zona. Il 10 settembre del 1946 avviene però quella che Madre Teresa definisce la sua "chiamata nella chiamata". Quel giorno, Gesù le rivela il suo dolore nel vedere l'indifferenza e il disprezzo per i poveri e chiede alla religiosa di essere volto della Sua misericordia: "Vieni, sii la mia luce. Non posso andare da solo".

Missionarie della Carità

Dopo aver lasciato casa 20 anni prima, questa volta lascia il suo Istituto. Madre Teresa fonda le Missionarie della Carità, indossa il sari indiano e inizia la sua nuova missione tra gli ultimi di Calcutta, gli scartati, quelli che "sono non voluti, non amati, non curati". Presto si uniscono a lei delle sue ex allieve. In pochi anni, la Congregazione – riconosciuta nel 1950 dall'arcivescovo di Calcutta e nel 1965 da Paolo VI – si diffonde in tutte le parti del mondo laddove i poveri hanno bisogno di aiuto e soprattutto di amore: vengono aperte case in Africa e America Latina, ma anche nei Paesi comunisti e perfino in Unione Sovietica. La sua figura diviene sempre più popolare a livello mondiale, ma quando le chiedono il segreto del suo successo, lei risponde con semplicità disarmante: "Prego". Stimata profondamente da Papa Montini che ai "suoi" poveri regalò l'automobile papale al termine del suo viaggio in India, Madre Teresa ha con

Giovanni Paolo II un rapporto fraterno. Memorabile la visita del Santo Papa polacco nella casa di Calcutta dove Madre Teresa accoglieva i moribondi. Ed è proprio Karol Wojtyla a volere per le Missionarie della Carità una struttura in Vaticano, il "Dono di Maria".

Sempre pronta a chinarsi sui poveri e bisognosi, Madre Teresa è fortemente impegnata anche nella difesa della vita nascente. Indimenticabile il suo discorso tenuto alla consegna del Premio Nobel per la Pace, il 17 ottobre 1979. "Il più grande distruttore della pace – afferma in quell'occasione – è l'aborto" e sottolinea che "la vita dei bambini e degli adulti è sempre la stessa vita. Ogni esistenza è la vita di Dio in noi". Anche negli ultimi anni, nonostante la malattia e la "notte oscura dello spirito", non si risparmia e continua a rispondere instancabilmente alle necessità dei bisognosi. Muore il 5 settembre del 1997 nella sua Calcutta. In quel momento nel mondo sono 4 mila le sue suore, presenti in 610 case di missione sparse in 123 Paesi del mondo. Segno che la misericordia non ha confini e arriva a tutti, senza distinzione alcuna perché, come amava dire Madre Teresa: "Forse non parlo la loro lingua, ma posso sorridere"

Attività Gruppo

"Comunità mondiale per la meditazione cristiana" presso Cristo Re

Il gruppo di meditazione presente da molti anni in parrocchia si incontra settimanalmente per condividere un momento di silenzio contemplativo, una preghiera ancora poco usuale, anche se molto radicata nella tradizione cristiana: è la cosiddetta "preghiera del cuore", fatta di immobilità del corpo, quiete, semplicità ottenuta attraverso la ripetizione fedele e silenziosa di una breve frase sacra o mantra.

Le radici di questa pratica spirituale si trovano nella tradizione dei Padri del deserto della prima cristianità e risalgono al IV secolo. Fu un monaco benedettino irlandese, John Main (1926-1982), a scoprirne le immense potenzialità per la vita spirituale e ad aprire a Londra nel 1975 il primo centro di meditazione cristiana. Da quella esperienza è nata più tardi la "Comunità mondiale per la meditazione Cristiana", una comunità cristiana di laici e consacrati formata e nutrita dalla pratica della meditazione. In oltre 100 paesi del mondo gruppi come il nostro si incontrano settimanalmente per meditare insieme nell'ascolto del silenzio che conduce a fare esperienza dello Spirito vivente di Dio che abita i nostri cuori.

"La meditazione ci insegna che più noi entriamo profondamente in un mistero di unità, più diventiamo realmente umani e compassionevoli." (John Main)

Il gruppo si incontra tutti i MARTEDI alle ore 18,30 per circa 40 minuti.

Per informazioni potete rivolgervi ad Orsola Pugliese Tel 389/9868187. Per saperne di più potete visionare il sito italiano e quello internazionale: WCCM ITALIA: <https://wccmitalia.org/>, WCCM: <https://wccm.org/>

PROSSIMI APPUNTAMENTI PARROCCHIALI	
Domenica 25 ore 7.30 in Basilica	MESSA GRUPPO SCOUT (uscita scout)
Martedì 27 ottobre ore 10.30 in Sala Dehon	ASL in Parrocchia – Applicazione misure di Prevenzione Medica
Domenica 1 Novembre, Ore 15.30 in oratorio	BURRACO per autofinanziamento della Parrocchia
Lunedì 2 Novembre	Commemorazione di tutti i fedeli Defunti Messe orario Feriale
Domenica 8 Novembre	Ricordo, durante le messe, di tutti i defunti dal 2 novembre 2025 in poi
Mercoledì 11 Novembre	Incontro ecumenico presso la chiesa Valdese di p.za Cavour ore 19.00
Domenica 15 novembre ore 10.30	Inizio Nuovo “Gruppo Famiglie” per coppie fino a 50 anni per conoscersi e condividere esperienze alla luce della parola di Dio
Domenica 15 novembre ore 17.00	Inizio Itinerario per Fidanzati
Sabato 28 Novembre (seguiranno maggiori dettagli)	Gita parrocchiale al Santuario di Santa Rita da Cascia

CANTATE CON NOI! POTETE SCARICARE IL FOGLIO CON LE CANZONI DELLE MESSE DOMENICALI DELLE 10.30 E DELLE 19.00 DAL SITO ALLA PAGINA <https://www.cristoreroma.it/liturgia/>

TUTTI GLI ORARI DELLE ATTIVITA' PARROCCHIALI SONO VISIONABILI SUL SITO AL LINK <https://www.cristoreroma.it/avvisi/>

CONCERTI IN BASILICA	
Domenica 25 Ottobre ore 20.00 (manifestazione “un Organo per Roma”)	CONCERTO ORGANO E OTTONI: “Gli Angeli e L'apocalisse”
Sabato 7 Novembre ore 17,00	CONCERTO “Voci, Suoni e Immagini per Pace” - Corale Santa Margherita
Domenica 8 Novembre ore 20.00 (manifestazione “un Organo per Roma”)	CONCERTO ORGANO: “Divagazioni su Palestrina”

ORARI MESSE E PREGHIERE	
FERIALI	Messe ore 7.00, 10.00, 19.00 Adorazione e Lodi ore 07.30 Vespri ore 19.45
PRE FESTIVE	Messa ore 19.00
DOMENICA E FESTIVI	Messe ore 9.00, 10.30, 12.00, 19.00 Lodi ore 08.30
ROSARIO	Tutti i giorni ore 18.20
ADORAZIONE POMERIDIANA	Venerdì dalle 16.00 alle 18.00

Orario Ufficio Parrocchiale	
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato ore 9.00 – 12.00, Martedì, Giovedì ore 16 - 18	

Sito Web cristoreroma.it email: cristoreroma@gmail.com Conto Corrente intestato a Parrocchia Sacro Cuore di Cristo Re IBAN: IT 16 B 06230 03229 0000 15118044	Parrocchia del Sacro Cuore di Cristo Re Viale Giuseppe Mazzini, 32 00195 Roma – Italia Tel. 06.3223383
--	--